



## VERBALE n.4 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

**Seduta del 17 MAGGIO 2021**

L'anno duemilaventuno addì diciassette del mese di maggio alle ore 20.00, in videoconferenza con la piattaforma GoToMeeting, ai sensi dell'articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, previa l'osservanza di tutte le normative prescritte dalle normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Elisabetta	Viganò	Presidente	si	4
2	Patrizia	Bertocchi	Componente	no	8
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Agostino	Silva	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò, che si collega con qualche minuto di ritardo;
- Il Dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Pietro Cervadoro;
- Il consigliere Renato Minotti che sostituisce la consigliera Bertocchi;

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art.227, D.Lgs.n.267/2000;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 20,00 la Presidente, constatato il numero legale, apre la Commissione.

Non essendoci osservazioni in proposito, viene approvato il verbale della seduta precedente.

La Presidente passa quindi la parola al dott. Pietro Cervadoro, per l'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Rendiconto di gestione dell'esercizio 2020".



Il dott. Cervadoro prima di procedere con la presentazione delle slide relative al rendiconto dell'esercizio 2020, puntualizza che il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" all'articolo 3, proroga al 31 maggio il termine per la presentazione della deliberazione relativa al rendiconto di gestione per l'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Coglie l'occasione per ricordare la pronta collaborazione del Collegio dei revisori dei conti, al quale rinnova i ringraziamenti, nel rilasciare il parere in tempi strettissimi, così da permettere il rispetto dei termini di approvazione.

Il risultato di amministrazione del rendiconto 2020, illustra il dott. Cervadoro, ammonta complessivamente a euro 38.836.245,77, derivanti:

per euro 13.709.617,76 dalla gestione di competenza,

per euro 38.960,09 dalla gestione dei residui,

per euro 25.087.667,92 dall'avanzo di amministrazione 2019 non applicato.

Con riferimento al quadro generale riassuntivo mette in evidenza che il fondo di cassa al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 41.754.786,54. Precisa, tuttavia, come l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il quale definisce *in giorni* il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture, nell'anno 2020, sia pari a meno 20,02. Questo significa che i pagamenti sono avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Interviene a questo punto la consigliera Cerqua per porre l'attenzione sull'entità dell'avanzo di amministrazione delle gestione di competenza, pari a più di 13 milioni di euro.

Il dott. Cervadoro fa presente che nel contesto di incertezza derivante dalla emergenza epidemiologica da Covid-19, iniziata nei primi mesi dell'anno e dalla crisi economica che ne è seguita, le previsioni definitive sulle entrate tributarie sono state ridotte, ma le riscossioni complessive a consuntivo, hanno superato tali valori. Complessivamente quindi si è accertato un valore superiore di entrate correnti rispetto alle previsioni definitive. Le stime fatte sulle presunte perdite di gettito, in particolar modo con riferimento all'Imposta Municipale propria (IMU) e all'Addizionale comunale all'Irpef, quale conseguenza della situazione di difficoltà economica generalizzata, sono state smentite in sede di rendiconto, questo ha inevitabilmente portato a maggiori entrate che sono confluite nell'avanzo. D'altro canto sul fronte spesa, molte delle attività previste in bilancio nel corso del 2020 non si sono potute svolgere, e alcuni servizi sono stati erogati in misura ridotta, si pensi, a titolo di esempio, a tutte le attività legate agli eventi culturali e sportivi nonché al servizio pre-post scuola, al servizio asilo nido ed altri, tutti fattori che hanno, inevitabilmente, generato minori spese.

Gli sforzi si sono concentrati a sostegno delle difficoltà economiche che l'emergenza sanitaria ha inevitabilmente causato.

Dopo un veloce passaggio sulla slide relativa alla verifica degli equilibri: W1, W2, W3, tutti positivi, il dott. Cervadoro illustra la composizione dell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio dell'esercizio 2020, pari a complessivi euro 38.836.245,77, risulta suddiviso in:

euro 17.088.441,02 quale parte accantonata;

euro 4.789.954,51 quale parte vincolata;

euro 1.787.330,04 quale parte destinata agli investimenti;

euro 15.170.520,20 quale parte disponibile.

L'importo di euro 17.088.441,02, quale quota accantonata fa riferimento:

- ✓ per euro 12.237.061,86 all'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità,
- ✓ per euro 4.104.500,00 al fondo contenzioso,
- ✓ per euro 522.589,00 al fondo rischi di parte corrente per l'eventuale restituzione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni a seguito delle conseguenze interpretative di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018 e dei successivi interventi normativi in materia a opera della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- ✓ per euro 60.531,12 al fondo di parte corrente per l'eventuale necessità di sostenere aggi di riscossione su entrate pregresse, a seguito di recupero delle stesse per via coattiva;
- ✓ per euro 62.540,64 al fondo di parte corrente per l'eventuale corresponsione alle compagnie assicurative di oneri a titolo di franchigia contrattuale su sinistri non ancora definiti;



- ✓ per euro 93.000,00 al fondo di parte corrente per gli incrementi contrattuali per il personale,
- ✓ per euro € 8.218,40 al fondo di parte corrente per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

L'importo di euro 4.789.954,51, quale quota vincolata, fa riferimento:

- ✓ per euro 2.171.822,48 a vincoli derivanti da leggi e principi contabili. Si precisa che nell'avanzo vincolato di parte corrente è compreso l'avanzo vincolato per il fondo funzioni fondamentali per € 1.000.000,00 ai sensi della legge di bilancio per il 2021 n.178 del 30 dicembre 2020 all'art. 1 comma 823;
- ✓ per euro 1.143.269,44 a vincoli derivanti da trasferimenti,
- ✓ per euro 1.474.862,59 a vincoli attribuiti dall'Ente.

Successivamente il dott. Cervadoro passa ad analizzare il quadro riguardante le *Entrate*, delle quali viene riportato il trend storico 2018-2020. Con riferimento alla parte corrente particolare scostamento viene rilevato relativamente alle entrate *da trasferimenti correnti*, dove, da un importo di poco più di 4 milioni di euro si passa, nel 2020, a 9,5 milione di euro.

L'incremento è determinato per euro 2.597.131,95 dal Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, per euro 476.981,72 dal Fondo solidarietà alimentare per l'emergenza Covid-19, per altri 410.000,00 dai trasferimenti statali erogati a titolo di contributi per spese da emergenza epidemiologica Covid-19 in corso, nonché ristori compensativi per perdite di gettito. Per gli altri circa 2 milioni di euro l'incremento è determinato dalle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per la gestione associata dei servizi per i comuni dell'Ambito, di cui Seregno è capofila, (il Piano di Zona) che dall'importo di euro 2.328.062,08 dell'anno 2019 passano all'importo di euro 4.296.304,46.

Questo, aggiunge, a rappresentare la particolarità dell'anno 2020.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale sono state accertate per l'anno 2020 in complessivi 2.486.778,72. Esse riguardano:

-i *contributi agli investimenti*, per i quali sono stati registrati accertamenti per un importo di € 1.354.269,52 nel seguente dettaglio:

- ✓ contributo statale per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per € 94.581,48;
- ✓ contributo ministeriale "Scuola sicure", per € 23.617,00;
- ✓ contributo regionale per Contratto di quartiere Lazzaretto, per € 996.071,04;
- ✓ contributo regionale per investimenti, legge regionale 9/2020, per € 140.000,00;
- ✓ contributo regionale bando distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana, per € 100.000,00.

-le *entrate da alienazioni*, per cui sono stati registrati accertamenti per € 84.915,87, interamente riscossi, esclusivamente determinati dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.

-i *proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire*, accertati in complessivi € 832.198,75. Una quota di € 505.000,00 è stata destinata al finanziamento delle spese corrente ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015.

Tra le *altre entrate in conto capitale* sono stati accertati, nell'importo complessivo di € 214.256,44, i proventi da monetizzazioni.

La spesa corrente ammonta a euro 34.225.985,25. Essa è rappresentata per:

- il 35% dalla spesa per le politiche sociali e la famiglia,
- il 21,9% dai servizi istituzionali, generali e di gestione,
- il 16,9 dallo sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente,
- il 6,6 dai trasporti e viabilità,
- il 6,1 dalla istruzione e diritto allo studio,
- il 4,1 dalle spese per l'ordine pubblico la sicurezza,
- il 3,1 dalle politiche giovanili, sport e tempo libero,
- il 2,6 dalla valorizzazione dei beni e attività culturali,
- il 1,9% dall'assetto del territorio e edilizia abitativa,
- il 1,6% dallo sviluppo economico,
- lo 0,1% dalla protezione civile.



La spesa in conto capitale ammonta a euro 3.520.287,91. Come illustrato nella slide l'importo di euro 1.053.351,37, che rappresenta circa il 30%, è relativo alla missione 10 "Viabilità e trasporti" e riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade, marciapiedi e dei parcheggi, nonché per circa 200.000,00 la chiusura dei lavori di riqualificazione della Via Umberto.

In risposta ad un intervento della consigliera Cerqua che chiede chiarimenti in merito all'importo di euro 926.484,21 relativo alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" il dott. Cervadoro precisa che si tratta principalmente dell'anticipazione fatta alla ditta cui erano stati appaltati i lavori di realizzazione delle case di Via Macallè, rientranti nella suddetta missione al programma "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali".

Con riferimento all'indebitamento il dott. Cervadoro, sottolinea che l'indebitamento ammonta a soli euro 94.849,51, rappresentando un indebitamento pro-capite di soli euro 2,11, praticamente il minimo storico.

Passando poi all'analisi dei servizi a domanda individuale la consigliera Cerqua chiede di avere il dettaglio della voce indicata come "altri servizi", il dott. Cervadoro replica che nella relazione della Giunta Comunale al rendiconto, alla pag.165, vengono riportate le voci di dettaglio.

Si prosegue poi con riferimento alla gestione economica per la quale vengono evidenziate i dati del risultato economico che ammonta a euro 16.962.948,36 e rappresenta un indicatore sintetico dell'intera gestione economica del periodo. La rilevante differenza tra il risultato di amministrazione rilevato dalla contabilità finanziaria (avanzo di amministrazione complessivo di € 38.836.245,77) e il risultato di esercizio registrato dalla contabilità economica (utile per € 16.962.948,36) è determinata dalla diversità dei principi contabili che presidono i due diversi sistemi di rilevazione e che determinano risultati scarsamente confrontabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è infatti quello di presiedere e controllare l'allocatione delle risorse finanziarie – e di assicurare quindi che le spese siano impegnate solamente nel limite delle disponibilità acquisite o che si prevedono di acquisire – tanto è che si parla di contabilità autorizzatoria; la realizzazione di un avanzo indica pertanto che parte delle risorse non sono state spese e conseguentemente l'eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di utilizzo dei risultati di amministrazione, mentre il fine della contabilità economica è invece quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre servizi offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa.

Con riferimento invece allo stato patrimoniale, la consistenza finale del patrimonio del Comune di Seregno alla fine dell'esercizio è la seguente:

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
<b>immobilizzazioni</b>	293.587.334,41	<b>patrimonio netto</b>	280.941.199,40
<b>attivo circolante</b>	51.612.470,30	<b>fondi rischi ed oneri</b>	4.969.370,32
<b>ratei e risconti attivi</b>	4.124,49	<b>debiti</b>	10.863.682,20
		<b>ratei e risconti e contributi agli investimenti</b>	48.429.677,28
<b>totale attivo</b>	<b>345.203.929,20</b>	<b>totale passivo</b>	<b>345.203.929,20</b>
		<b>conti d'ordine</b>	<b>35.443.708,66</b>

Interviene a questo punto nuovamente la consigliera Cerqua per chiedere chiarimenti in merito alla rivalutazione della quota di partecipazione del Comune di Seregno in AEB Spa alla data del 31 dicembre 2020. Risponde il dott. Cervadoro precisando che in relazione ad AEB S.p.A., all'atto della predisposizione dello schema di rendiconto della gestione 2020 dell'Ente, la stessa non aveva ancora approvato il proprio bilancio di esercizio chiuso dalla data del 31 dicembre 2020.

In applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" ne è stato tuttavia acquisito il dato di preconsuntivo relativo al patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020 (nello specifico €



408.074.079,00), valore che ha costituito l'indispensabile punto di partenza per la valutazione della predetta partecipazione.

Viene schematicamente sotto riportato:

Partecipazioni	Valorizzazione alla data del 31 dicembre 2019 (A)	Quota di partecipazione alla data del 31 dicembre 2020 (B)	Stima patrimonio netto della società alla data del 31 dicembre 2020 (C)	Valorizzazione alla data del 31 dicembre 2020 al criterio del patrimonio netto (D=BxC)	Rettifiche di valore attività finanziarie e (E=D-A)
<b>AEB S.p.A</b>	137.295.000,70	37,0469%	408.074.079,00	151.178.795,97	13.883.795,27
<b>totale</b>	<b>137.295.000,70</b>			<b>151.178.795,97</b>	<b>13.883.795,27</b>

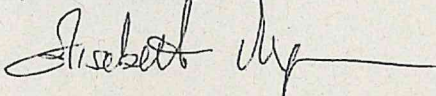
Interviene la Presidente per chiedere se ci sono altre domande.

La consigliera Cerqua riprende la parola per chiedere all'Assessore che venga previsto mediante variazione al bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, uno stanziamento, ipotizza dell'importo di euro 10.000,00, per le spese di funzionamento del Consiglio Comunale. L'Assessore prende atto della richiesta e replica che valuterà seriamente la proposta.

Non essendoci altre domande alle ore 21.30 la Presidente, dopo aver ringraziato tutti i componenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Elisabetta Viganò)



IL SEGRETARIO  
(Vago Gabriella)





